

Panorama notizie

ottobre 2000

CAMBIO DELLA GUARDIA AL 235°

Un nuovo comandante per il 235° Reggimento Piceno nella caserma "E. Clementi". Si tratta del colonnello Luigi Francesco De Leverane, 42 anni, che prende il posto del colonnello Pietro Caria destinato ad un incarico presso l'Istituto geografico militare di Firenze. Il nuovo comandante - che proviene dallo Stato Maggiore dell'Esercito dove ha ricoperto l'incarico di capo sezione dell'ufficio Affari giuridici - ha frequentato il 158° corso dell'Accademia militare di Modena, la Scuola di applicazione di Torino, il corso di Stato Maggiore, il corso superiore di Stato Maggiore, quello di guerra elettronica alla Scuola Nato di Oberammergau. De Leverane è laureato in Scienze

strategiche presso l'Università di Torino ed ha partecipato ad operazioni di soccorso in Irpinia, Basilicata e Bosnia Erzegovina. E' stato inoltre insignito dell'onorificenza dell'Ordine equestre di San Silvestro Papa e Cavaliere della Repubblica. Il suo nuovo incarico gli è stato conferito in previsione dell'arrivo nella caserma "Clementi" del primo contingente femminile che entrerà a far parte dell'Esercito. La caserma ascolana sarà in grado di accoglierne 500, il corso durerà tre mesi e al termine le donne-soldato riceveranno il grado di caporale. Dopo una ferma di tre anni diventeranno caporal maggiore e sceglieranno se restare in servizio permanente.

Raffaella Massimi

NUOVA PISTA DI ATTERRAGGIO

È stato siglato un protocollo d'intesa dai vertici del Consorzio industriale e delle amministrazioni comunali di Castorano, Colli e Spinetoli per realizzare nella vallata del Tronto una nuova pista di atterraggio (un'altra esiste già a Centobuchi) lunga un chilometro e mezzo per elicotteri e piccoli mezzi leggeri di trasporto aereo. È stata individuata una zona di rispetto vicina al fiume Tronto compatibile con i Piani urbanistici. Per quanto riguarda i fondi per finanziare l'opera potrebbero essere coinvolti alcuni facoltosi imprenditori che hanno già accolto favorevolmente il progetto.

Serena D'Isidoro

RIPATRANSONE - RASSEGNA CORALE

A Ripatransone ha riscosso ancora grande successo la 18esima Rassegna Corale nazionale "Belvedere del Piceno", organizzata dalla locale Associazione Corale "Madonna di San Giovanni" (diretta dal prof. Nazzareno Fanesi). Vi hanno preso parte anche altre tre Corali: il Coro dell'Università di L'Aquila (diretto dal maestro prof. Andrzej Hanzelewicz), il Coro Polifonico femminile "Samnium Conventus" di Campo-

basso (diretto dal maestro prof. Guido Messori) e la Corale "Santa Cecilia" di Montecosaro - MC (diretta da don Giovanni Perugini). La Rassegna ha ottenuto unanimi consensi e i complimenti del compositore Antonio Iafigliola, del segretario dell'Associazione cori marchigiani Federico Vita, del delegato provinciale dell'Anbima prof. Giuseppe Paci, dal presidente del Consiglio provinciale di Ascoli e sindaco di Ripatransone

Ubaldo Maroni, dal direttore del coro "La Cordata" di Montalto maestro Patrizio Paci, dalla presidente del distretto scolastico n. 16 prof.ssa Marilena Paoletti, dagli assessori comunali Cardarelli, D'Erasmo e Rocchetti, dal prof. Rolando Pezzoli dell'Università della terza età di San Benedetto e dal parroco don Antonio Capriotti.

Raffaella Massimi

IL RECUPERO DEL FILARMONICI

La giunta comunale di Ascoli ha dato il via per riprendere i contatti per il progetto di recupero del teatro Filarmonici. Dopo l'esame del progetto per la "validazione" sarà indetta la gara di appalto ed entro la fine del 2000 verranno consegnati i lavori. Lavori che significano il restauro strutturale di tutti gli impianti, la costruzione di una piattaforma idraulica per il

movimento del palcoscenico, nuovi arredi (palchi, poltrone, camerini, uffici e servizi). Il progetto riguarda sia il primo stralcio di tre miliardi che il secondo di sette miliardi di lire. Stando alla Finanziaria, altri tre miliardi saranno erogati ed esiste anche l'ipotesi di una progettazione da parte dei tecnici comunali per un recupero dell'intera zona del Polo culturale di Sant'Agostino: tra-

sferimento dell'attuale scuola e creazione di una "ceneria" (sala teatrale, ecc.) tra Ventidio e Filarmonici. Altri due miliardi arriverebbero dalla Regione come finanziamento per i danni del terremoto. A questo tipo di interventi straordinari nel settore dei beni e attività culturali è stato dato l'ok dalla Commissione Istruzione del Senato che ha approvato definitivamente il DDL di cui è cofirmatario il senatore ascolano Gianni Ferrante.

Serena D'Isidoro

A NERETO - UN VOLUME SULLA RESISTENZA

L'amministrazione comunale di Nereto e quella provinciale di Teramo hanno promosso un'iniziativa in occasione della presentazione del libro dell'insegnante Italia Iacoponi

RASSEGNA DI GASTRONOMIA

L'oliva tenera ascolana ha recitato il ruolo di protagonista nello stand ufficiale della Regione Marche allestito alla terza edizione del "Salone del gusto" di Torino. Insieme al prodotto tipico di Ascoli sono stati esposti anche la mela rosa, la ciccherchia, il pecorino dei Sibillini, il salame di Fabriano e il calcione di Treia. Quella di Torino, ospitata al Lingotto Fiere, è la più grande rassegna mondiale di Enogastronomia. Sono stati sei i prodotti marchigiani individuati dalla Regione insieme all'Associazione di cultura enogastronomica "Arcigola Slow Food". Oltre a queste specialità da tutelare, in mostra anche un vasto campionario dei 93 prodotti tradizionali di qualità che costituiscono il ricco patrimonio agroalimentare delle Marche e che sono stati conosciuti e apprezzati da giornalisti specializzati e operatori economici provenienti da tutta Europa.

Andrea Anselmi

"Il Fascismo, la Resistenza, i Campi di concentramento in provincia di Teramo". I relatori dell'incontro hanno sottolineato l'attenzione dell'autrice per la ricerca storica e la didattica della storia. Il primo campo di concentramento ebraico venne istituito a Nereto, successivamente a Corropoli, Civitella del Tronto, Toscia, Isola Gran Sasso, Notaresco e Tortoreto. In Italia i campi furono 51, di cui 20 in Abruzzo e ben 8 in provincia di Teramo. Momento toccante della cerimonia la consegna di una targa ai figli degli internati Arturo Avigdor, Willi Frankel e Sijzia Kalisiak i quali, giunti come prigionieri, vi sono rimasti come neretesi. Fra gli intervenuti il prefetto di Teramo Eugenio La Rosa, l'assessore regionale d'Abruzzo Marco Bacchion, quello della Provincia Leandro Di Donato, il sindaco di Nereto Giuseppe Fagotti, il direttore della biblioteca provinciale di Teramo Luigi Ponziani, mons. Ettore di Filippo, le presidi dell'Ite di Nereto Bianca Zuccharini e della scuola media di Nereto Antonia Rosciano.

Giuseppe Marucci

